

OPINIONI • LETTERE E COMMENTI

IL NOTAIO INFORMA

A CURA DEL CONSIGLIO NOTARILE

QUANDO USUFRUIRE
DELLE AGEVOLAZIONI
“PRIMA CASA”

Gentile Notaio, sono proprietario di una abitazione e di un garage, da me acquistati molti anni fa usufruendo della cosiddetta agevolazione “prima casa”. Nel mio stesso condominio si è presentata adesso l'opportunità di acquistare un altro garage da un privato. La mia domanda riguarda esattamente questa opportunità ed è la seguente: posso usufruire della agevolazione “prima casa” anche per questo acquisto?

Gentile lettore, ai sensi della nota II-bis) all'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 131/86 introdotta dall'articolo 16 comma 1 della legge 19 luglio 1993 n. 243, sostituita dalla legge 28 dicembre 1995 n. 549 (imposta di registro ridotta al 2%, imposte ipotecaria e catastale fisse nella misura di Euro 50,00 ciascuna), si può usufruire della agevolazione c.d. “prima casa” solo per l'acquisto di una abitazione (ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) ed una pertinenza per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7.

Nella sua ipotesi, lei è già proprietario di un garage identificato con la categoria C/6; non potrà conseguentemente usufruire della suddetta agevolazione per il nuovo acquisto, e dovrà pagare l'imposta di registro con l'aliquota del 9% anziché del 2%.

Vi è però da precisare che qualora si acquisti un garage senza poterlo destinare a pertinenza della propria abitazione, l'imposta di registro, con l'aliquota del 9%, viene calcolata prendendo come riferimento il prezzo di vendita.

Qualora invece il suddetto garage possa essere destinato a pertinenza della propria abitazione, come nel suo caso, potrà usufruire della agevolazione c.d. “Prezzo valore”. Infatti con la disciplina introdotta dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266, l'acquirente di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze, se persona fisica, può richiedere al notaio che la base imponibile, ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastali, sia costituita dal c.d. “valore catastale” ossia al valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 52, commi quarto e quinto DPR 131/1986, e ciò indipendentemente dal prezzo pattuito. Non sono previste limitazioni nel numero delle pertinenze e nella qualificazione e classificazione catastale, al contrario della c.d. “prima casa”.

Quindi non potrà usufruire della c.d. agevolazione “prima casa” ma potrà richiedere il c.d. “prezzo valore”, con applicazione della aliquota del 9% per il calcolo della imposta di registro sul valore catastale.

IL NOTAIO INFORMA – Rubrica a cura del Consiglio Notarile di Trento e Rovereto, Piazza Silvio Pellico n. 5, Trento.

Per informazioni e/o quesiti contattare il numero di telefono 0461.983701, oppure via fax allo 0461.983651 e-mail: consiglotrentorovereto@notariato.it

LETTERE AL DIRETTORE
lettere@giornaletrentino.it
Via Sanseverino 29, Trento

Etimologia e politica

Chi è ministro dovrebbe essere al servizio

Anche le parole, talvolta, per colpa degli uomini, “tradiscono” le origini virtuose. Trattasi di un caso di enantiosmia! Termine che indica la condizione di polisemia di un vocabolo che, nel tempo, ha finito per assumere un significato antagonista rispetto a quello etimologico. Si non c'è dubbio, la parola “ministro” ha subito un'evoluzione peggiorativa e, in alcune circostanze, oppositiva rispetto al suo significato di pertinenza. Dal latino minister -stri “servitore”, a sua volta derivato di minor aggettivo, di minus avverbio, ossia “minore, meno”, designava chi era al servizio di una persona, di un'autorità, di un'amministrazione, o più semplicemente aiutante, servo. Pensiamo al suo valore cristiano, quando Gesù disse chiaramente, nella sua infinita grandezza, proprio nell'esercizio del suo ministero, di essere venuto tra di uomini per servire e non per essere servito, ricordando ai propri discepoli di farsi ministri, cioè “schiavi” di tutti. Quindi un richiamo a comportamenti virtuosi e convenienti, di chi non si sottrae all'indifferibile responsabilità di un servizio comunitario.

Oggi, talvolta, stride “l'etimo” con la “deviazione semantica” dolorosamente “patita”! Taluni che dovrebbero fungere da servitori della collettività, nella gestione della sacra res publica, non risultano sempre all'altezza (poi non si vuole assolutamente generalizzare, considerando i tanti onesti amministratori). Insomma, chi si fa “servo della comunità” agisce lealmente ed in modo integerrimo, non dimenticando mai lo scopo “altruistico” e gli elevati obbiettivi che il ricoprire un incarico pubblico gli impongono di perseguire.

Claudio Riccadonna
Ala

Giustizia

La delazione anonima contro Cereghini

La misura cautelare, coercitiva e obbligatoria, imposta al divieto di dimora nei confronti del sindaco Michele Cereghini, pone riflessioni e aspetti sul metodo di tale decisione. Molti conterranei si sono chiesti il motivo per cui si è arrivati a tutto ciò, la risposta è semplice ed univoca: l'onestà del sindaco fa “troppo rumore”.

Fa rumore soprattutto quando la stessa risiede in ambienti ove la sua latitanza è storica.

Ecco che allora diventa “necessario” screditare per conformare il

LE FOTO DEI LETTORI



Il Valandro da San Martino

Vista dai prati di Bleggio Superiore, nello scatto di Luciano Merlini

tutto, contro la correttezza morale politica e istituzionale del sindaco di Pinzolo Michele Cereghini, si interviene con la delazione anonima che fin dai tempi antichi era considerata una bestialità: già l'imperatore Traiano, in una lettera a Plinio il Giovane, riassume alcune raccomandazioni tra cui il divieto assoluto di dar corso a denunce anonime.

Questo non è certo il modo, bisogna assumersi ogni responsabilità mettendoci la faccia, troppo semplice attivare la procura della Repubblica con l'anonimato: chi ha architettato tutto ciò ha prodotto un doppio danno, ha intenzionalmente intasato la procura in una vacua indagine sottraendo la stessa da altre inchieste, ma soprattutto ha strappato l'onesto primo cittadino dalla propria famiglia.

Quindi la procura è secondaria alla vicenda, coinvolta meramente per obblighi istituzionali. Chi ha invece agito per delegittimare il rispettabile primo cittadino è riscontrabile nella omertosa e occulta lobby paesana.

Alessandro Giacomini
Massimeno

25 Aprile/1

Scarsa partecipazione nel Basso Sarca

Come ogni 25 aprile, anche quest'anno ho partecipato alla cerimonia per commemorare questa grande vittoria di un popolo umano contro gli abominevoli fascisti che, forse è tristemente vero, appartengono a un'altra razza di cui non si conosce bene il Dna e, come al solito, su una popolazione di oltre 40 mila persone residenti nel Basso Sarca, alla cerimonia erano presenti solo una

cinquantina di anime pie. Il sindaco ha letto una paginetta e lo stesso ha fatto il rappresentante dell'Anpi: in pratica hanno timbrato il cartellino e sono tornati a casa soddisfatti. Per fortuna c'era il partigiano Ballardini a dare un po' di calore alla cerimonia e lui ha parlato col cuore, senza leggere.

Ora io dico: è possibile che ci sia tanta miseria morale in questa terra bagnata dal sangue di tanti oppositori del fascismo? Ci si rende conto che sono nettamente più numerosi i fascisti che inneggiano, negli stadi e per le strade, al duce criminale che ha macchiato per sempre l'onore del popolo italiano? Gli uomini politici che si dichiarano nemici del fascismo si rendono conto che non impegnarsi per portare in piazza almeno mille persone equivale a dimostrare che del 25 aprile non importa più niente a nessuno? E soprattutto si rendono conto che questa scarsa presenza di cittadini al 25 aprile, ma anche al 28 giugno, dimostra che per i fascisti la strada del ritorno è già spalancata? Se penso alla folla straripante che c'era al Varone per mangiare polenta e mortadella mi viene da piangere.

Angelo Annovi

25 Aprile/2

Una festa diventata festa “di parte”

Sono più di 60 anni che ogni 25 aprile si sentono le stesse idee, profondamente espresse in molti articoli sulla stampa da insigni personaggi: «Siamo stati noi partigiani rossi con i nostri grandi sacrifici a dare la libertà all'Italia, oppressa dal ventennio fascista». Deve essere ben presente, ed è vero, che i partigiani

hanno avuto la volontà ed il grande coraggio di opporsi alla dittatura e sconfiggere il nazifascismo. Ma perché tutta questa enfasi solitaria? Perché nascondere, anche con una necessaria dovuta e purtroppo mai chiesta presenza di rappresentanze dei paesi alleati alle celebrazioni del 25 aprile, che la sconfitta del nazifascismo, che aveva occupato tutta l'Europa, è stata opera delle truppe alleate angloamericane? Che hanno riportato in Italia, essi sì, libertà e democrazia?

Non si mette nella dovuta luce la mediazione fondamentale nell'aprile 1945 dell'arcivescovo di Milano cardinale Alfredo Ildefonso Shuster fra i rappresentanti delle truppe alleate ormai giunte alla linea Gustav e il generale Kesselring, comandante della ancora potentissima Wehrmacht Sud, a concordare la resa, il cessate il fuoco ed ritiro pacifico verso la Germania delle truppe tedesche, ancora non sconfitte, contro i comandi di Hitler che voleva trasformare la ricca pianura padana in un inferno di distruzioni e sangue.

Non si rendono conto i laudatori del 25 aprile, in questi termini storicamente incompleti, che tale manifestazione “partigiana” tende sempre più a divenire soltanto una festa di “parte”? E può come è organizzata non essere la festa per la Resistenza di tutto un popolo oppresso, che poco poteva fare per riscattarsi? Che può alla lunga anche stancare e suscitare reazioni non volute ed insolenti come a Predappio e altrove? I Partigiani rossi sono stati coraggiosi e benemeriti a contribuire a dare libertà e democrazia agli italiani. Ma forse, malignamente, anche con un piccolo desiderio inespresso di una altra democrazia riconducibile in parte alla dittatura del proletariato? Che solo i “liberi e forti” di Degasperri hanno poi contrastato?

Marco Gaddo

25 Aprile/3

Patto di convivenza: i sindaci lo coltivino

Confesso che quest'anno le ho viste solo in tv. Però le celebrazioni del 25 aprile mi sono apparse ovunque povere, con scarsa partecipazione di popolo. Credo che le istituzioni (sindaci in primis) siano i primi responsabili di questa scarsa partecipazione, perché non invitano come dovrebbero la cittadinanza ad essere presenti ad uno dei momenti fondamentali in cui si firma insieme il patto di convivenza fra cittadini, dove non ci può essere posto per il fascismo (per la violenza fascista: che è poi quello il suo connotato). Quindi, cari sindaci, svegliatevi e ricordatevi che noi, cittadini, abbiamo bisogno di celebrare questa festa della Liberazione: perché è il senso stesso della vita comunitaria, libera.

Mario Tomasi

TRENTINO

Direttore responsabile: PAOLO MANTOVAN

S.E.T.A. Società Editrice
Tipografica Atesina Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ilaria Vescovi

Vicepresidenti:
Pietro Tosolini
e Orfeo DonatiniConsiglieri:
Cristina Ferretti
Enrico Giammarco
Patrizia Pizzini
Giorgio PostalSede legale:
Via Volta 10, 39100 BolzanoRedazione:
Via Sanseverino 29, 38100 TrentoPubblicità Trento:
Via Sanseverino 29, 38120 Trento
Tel. 0461.383711Pubblicità Bolzano:
Via Volta 10, 39100 Bolzano
Tel. 0471.307900Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Nervesa 21 - Milano
tel. 02.57494802Stampa: Athesia Druck S.r.l.
via del vigneto 7 - 39100 BolzanoCertificato ADS n. 8621
del 18/12/2018
Codice ISSN 2499-0604

Abbonamenti e tariffe “Trentino”

7 numeri:

12 mesi - € 329,00

6 mesi - € 163,00

6 numeri:

12 mesi - € 279,00

6 mesi - € 145,00

Versamento
sul cc. postale n. 217398
intestato a: SETA S.p.A.
Bolzano - Poste Italiane S.p.A. -
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CNS BolzanoAutorizzazione
Tribunale di Bolzano n. 1072
del 14/12/2000Responsabile del trattamento dati
(Regolamento UE 2016/679):
Paolo MantovanOROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete vulnerabili e nervosi per tutta la giornata. Saturno non fa sconti ai maschi single del segno. Progressi per chi ha l'ascendente in un segno di fuoco. Fate più attività fisica.

TORO 21/4 - 20/5

Luna propizia per proporvi in un affare. Anticorpi più deboli, attenzione. Semaforo verde con le persone della Vergine. Plutone armonico, tutto fila liscio.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovete stupire il partner per ravvivarlo il rapporto. Urano armonico, nessun problema all'orizzonte. Attenzione alle allergie, sarete più esposti. Buone notizie.

CANCRO 21/6 - 22/7

Squilibrio psicofisico dovuto al moto di Giove. Frenate i vostri istinti e riflettete prima di ogni mossa. Giornata propizia per chi opera nel cinema. Conservate le energie.

LEONE 23/7 - 22/8

Cielo sereno per gli ascendenti Toro. Attenti a non sbagliare mosse. Buone notizie per chi opera nel mondo dello spettacolo. Tonificatevi con essenze di pino silvestre.

VERGINE 23/8 - 22/9

Luna propizia per nuovi affari. Rischio infezioni. Non sottovalutate i trucchi del partner. Possibili liti con i colleghi in giornata. Fastidi agli arti inferiori possibili.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Energie extra in regalo da Marte. Cambiate strategia con una persona del Sagittario. Non è il giorno adatto per proporre un affare. Consigliate analisi del sangue preventive.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Imprevisti per gli ascendenti Acquario. Mercurio assiste chi è ricoverato in ospedale. Non confondete l'attrazione con l'amore. Giornata no per chi opera nel mondo del commercio.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Cambiate look per riconquistare un affetto. Buone notizie per gli ascendenti Ariete. Tonificatevi con essenze di eucalipto e di aloe vera. Semaforo verde con le persone dei Pesci.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Serata adatta per una dichiarazione ufficiale. Luna propizia per chiedere un aumento. Tutto fila liscio per gli ascendenti Scorpione. Nuove conoscenze per i single del segno.

ACQUARIO 20/1 - 19/2

Vantaggi per chi ha da poco cambiato attività. Fastidi respiratori possibili in serata. Semaforo rosso con le persone della Vergine. Giornata propizia per giochi e scommesse.

PESCI 20/2 - 20/3

Forma in calo per effetto di Urano. Non scatta la chimica con una persona appena conosciuta. Vi farete apprezzare dai colleghi per la vostra serietà. Luna favorevole.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE
pubblicità@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900

TRENTINO
pubblicità@giornaletrentino.it

TRENTO - Via Sanseverino 29 - Tel. 0461 383711